

Article published in "L'Informatore" (local paper) on July 20, 1996, during third set of field trips to Borgomanero

sabato 20 luglio 1996

Da New York

E' tornata in città Christina Tortora studiosa del nostro dialetto



Christina Tortora con i "docenti" della lingua borgomanerese alla Università per la Terza Età Piero Velati e Giuseppe Bacchetta



La ricercatrice americana, quarta da sinistra, con le «informanti» borgomaneresi, durante la cena alla Trattoria del Ciclista



La ricercatrice americana, quarta da sinistra, con le «informanti» borgomaneresi, durante la cena alla Trattoria del Ciclista

Anche quest'anno Christina Tortora è tornata a Borgomanero per proseguire i suoi studi sulla "lingua" della nostra Città. È il terzo anno che la ricercatrice americana, docente alla Università dello Stato del Delaware, come i nostri lettori ricorderanno, beneficiando di una borsa di studio della propria Università, viene in Italia per sviluppare una ricerca sulle "lingue romanze" e per partecipare col Dipartimento di Linguistica dell'Università di Padova alla pubblicazione dell'"Atlante Sottile dei dialetti dell'Italia settentrionale".

Nelle scorse settimane Christina è tornata nella nostra Città, dove fu già ospite negli anni scorsi della famiglia del nostro collaboratore rag. Giuseppe Bacchetta.

Durante la permanenza a Borgomanero la giovane ricercatrice ha dimostrato, nei vari colloqui avuti con alcuni "informant work", di avere acquistato proprietà e padronanza della lingua borgomanerese. Molte le obiezioni e gli interventi sulla costruzione sintattica delle frasi tradotte e soprattutto per le "eccezioni" presenti nelle coniugazioni dei "verbi", nelle conversazioni in casa Bacchetta dove sono stati ospiti Piero Velati, Carlo Giustina, Osvaldo Savoini e don Bartolo Fornara, che già avevano collaborato negli scorsi anni ai questionari della ricercatrice. Quest'anno si sono

aggiunti fra gli "informanti" anche le signore Anna Lilla Sacchi, Franca Forzani Nobili ed i signori Francesco Fornara (Cebini) ed avv. Carlo Piemontesi. Infine, la simpatica ricercatrice ha avuto un interessante colloquio con la visita ad un longeva borgomanerese, Antonio Toppis, 94 anni, residente in via Piovale 10.

Nella serata di sabato 29 giugno l'ospite americana è stata festeggiata in una serata conviviale alla Trattoria del Ciclista, dove ha potuto gustare, "ajubòin" e "sinà d'asta", che ha molto gradito.

Oltre al risultato di conseguire il "dottorato" che verrà completato entro il 1997, Christina Tortora, in collaborazione con Giuseppe Bacchetta, si è detta interessata alla stesura ed alla pubblicazione di una "grammatica" della lingua "borgomanerese", che potrebbe trovare finanziamento dal C.N.R. col patrocinio dell'Università Padovana. Appuntamento quindi al prossimo anno con Christina, che rientrerà negli Stati Uniti il 22 luglio, mentre ci congratuliamo con l'amico Giuseppe Bacchetta per il suo attaccamento allo studio del "nòstu" e gli chiediamo di proseguire in questa sua fatica. Il traguardo di una "grammatica della lingua borgomanerese" è molto importante, per poter conservare con la lingua anche la storia e le tradizioni del nostro Borgo!

G.C.